

1. L'acquisto di una videocamera per la videosorveglianza del bestiame è ammissibile?

No non è ammissibile in quanto non rientra tra i sistemi di dissuasione previsti dal bando.

2. È possibile ottenere i 5 punti aggiuntivi aderendo all'intervento SRA-ACA17 se non si è già in graduatoria?

No.

Non sono previste nuove aperture dell'intervento SRA-ACA17 entro la scadenza del bando SRD04. I 5 punti sono attribuibili solo alle aziende già aderenti e che hanno presentato domanda di pagamento 2025.

3. Quanti cani da guardiania è possibile finanziare e come si calcola il numero?

Il numero è calcolato nel rapporto di 1 cane ogni 100 capi al pascolo, con minimo 2 e massimo 4 cani finanziabili, al netto dei cani già posseduti.

I cani già posseduti concorrono al calcolo del numero di cani finanziabili e devono:

- essere identificati in anagrafe canina regionale o nazionale;
- appartenere a una delle due razze ammesse dal bando;
- possedere il pedigree (iscrizione al Libro Genealogico) oppure essere riconosciuti idonei dall'apposita Commissione regionale di valutazione.

I cani già posseduti privi di tali requisiti non possono essere considerati cani da guardiania ai fini del bando e pertanto non possono essere considerati per il calcolo del numero di cani finanziabili.

4. È ammissibile l'acquisto di un rimorchio per il trasporto animali da usare come ricovero notturno?

No.

Il rimorchio per il trasporto animali non è un investimento ammissibile.

5. La localizzazione in pianura o in area Natura 2000 preclude la domanda?

No.

Come criterio viene considerata esclusivamente la zona altimetrica (pianura, collina, montagna) che non limita l'ammissibilità, ma incide sull'attribuzione del punteggio, in base alla localizzazione della SAU aziendale. La localizzazione in area Natura 2000 non preclude la presentazione della domanda.

6. È possibile realizzare una recinzione all'esterno della stalla per il ricovero notturno?

Sì.

Sono ammissibili recinzioni esterne alla stalla, purché destinate esclusivamente al ricovero notturno degli animali.

7. È ammissibile una recinzione che protegge una stalla aperta usata come ricovero notturno?

Sì.

La recinzione deve avere finalità di protezione dalla fauna selvatica durante il ricovero notturno.

8. È sempre obbligatorio il titolo abilitativo edilizio?

Deve essere presentato il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria ovvero la dichiarazione del beneficiario che l'intervento non necessita di titolo abilitativo.

Deve essere inoltre presentato il computo metrico come previsto da bando.

9. Il computo metrico è obbligatorio?

Il computo metrico è obbligatorio, nei casi previsti dal bando.

10. È possibile richiedere due elettrificatori con batterie per due alpeggi diversi?

Sì.

È possibile all'interno di un'unica domanda, se gli alpeggi sono distinti, non servibili da un unico impianto e la necessità è motivata in relazione tecnica.

11. È possibile presentare una nuova domanda se si è già partecipato a un bando precedente?

Sì.

Il vincolo di una sola domanda vale per ciascun bando purché non venga richiesto il finanziamento di materiale o struttura già finanziati con la domanda precedente.

12. Per le reti mobili è previsto un prezzo massimo al metro lineare?

La spesa è valutata sulla base della congruità dei costi ed è necessario presentare tre preventivi.

13. È ammissibile una recinzione fissa in pianura che ingloba stalla e struttura semi-chiusa?

Sì, se è finalizzata solo al ricovero notturno.

14. I collari per il monitoraggio della salute dei bovini sono ammissibili?

No.

I collari sanitari non sono sistemi di dissuasione antintrusione e hanno funzione produttiva/gestionale.

15. Se l'azienda ha il 75% di SAU in montagna ma l'intervento è in pianura, spettano i 12 punti?

Sì.

Il punteggio è attribuito in base alla SAU complessiva aziendale, non alla localizzazione dell'intervento.

16. Le AFV possono presentare domanda?

No.

Le AFV non possono presentare domanda ai sensi dell'Intervento SRD04 Azione D, in quanto per essere beneficiari è necessario che gli "altri gestori del territorio" siano titolari/gestori di aziende agricole.

17. Cosa si intende per “numero di capi in stalla”?

Per numero di capi in stalla si intende il numero di animali effettivamente detenuti e destinati al pascolo dall'allevamento, come indicato nella relazione tecnica e coerentemente con il fascicolo aziendale.

18. Sono ammissibili i capi in stalla in custodia?

I capi in custodia/guardiania non possono essere considerati ai fini della domanda.

19. L'acquisto di una roulotte ad uso abitativo può essere considerato un investimento ammissibile ai fini del bando?

L'acquisto di una roulotte non è ammissibile, in quanto non rientra tra le micro-unità abitative così come definite dal bando.

20. Nel bando è indicato che, per presentare la domanda nell'anno in corso, è necessaria la validazione del fascicolo aziendale riferita all'anno di presentazione della domanda. Tuttavia, ci risulta complesso rispettare questo vincolo in alcune situazioni operative. Ad esempio, dovremmo presentare una domanda per un margaro il cui contratto di affitto con il Comune, che riguarda un alpeggio, è scaduto a San Martino 2025. Il contratto è attualmente in fase di rinnovo, ma le tempistiche sono piuttosto lunghe. Nel caso in cui validassimo il fascicolo aziendale alla data odierna, saremmo costretti a rimuovere tali superfici dall'azienda, con la conseguente perdita del criterio relativo alla SAU in montagna. È possibile prevedere un declassamento del controllo con un warning, come accade nel bando SRD02 – Azione A (Riduzione delle emissioni)?

Per la presentazione della domanda, il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato. Il fascicolo deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021.

NON verrà declassato a Warning il controllo che verifica che il fascicolo sia confermato e aggiornato almeno una volta nell'anno solare di presentazione della domanda (prima della presentazione della stessa).

21. Per la realizzazione delle recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, i metri lineari finanziabili per beneficiario saranno calcolati rispetto al numero di animali di proprietà (non sono compresi gli animali in guardiania) condotti al pascolo o, per i suini, allevati allo stato brado, (verificati tramite modello 7 di monticazione e/o registro di stalla), arrotondati per eccesso al multiplo di 50 metri, secondo il seguente calcolo: $L = 2 \times \pi \times \sqrt{(A / \pi)}$ ovvero la circonferenza (L) che racchiude una superficie (A) pari a: - 5 m² per ogni capo bovino/equino; - 2 m² per ogni capo ovicaprino; - 3 m² per ogni capo suino allevato allo stato brado (recinto per il ricovero notturno)". L'azienda cliente ha 12 bovini e 35 ovini pertanto il calcolo effettuato porterebbe a un valore di L di 40 m lineari, arrotondabili a 50. È corretto il calcolo applicato oppure è stato svolto in modo errato? Perché se fosse corretto l'azienda non avrebbe beneficio nel chiedere a contributo una superficie così piccola considerando che la sua necessità è di circa 200 m lineari.

Il computo dei metri lineari di recinzione finanziabili viene determinato per singola specie, arrotondato per eccesso al multiplo di 50. Se ci sono più specie di animali dichiarate nell'intervento recinzioni, viene fatta la somma dei metri lineari di recinzione determinati per singola specie.

Esempio: se sono stati dichiarati nell'intervento recinzioni, 12 bovini e 35 ovini, il conteggio dei metri lineari di recinzione finanziabili viene eseguito nel modo seguente:

per i 12 bovini si applica la formula prevista nel bando e il risultato viene arrotondato per eccesso al multiplo di 50 metri, in questo caso sono 50 metri lineari;

per i 35 ovini si applica la formula prevista nel bando e il risultato viene arrotondato per eccesso al multiplo di 50 metri, in questo caso sono 50 metri lineari;

I metri lineari totali finanziabili sono 100.

L'azienda può utilizzare i metri lineari di recinzione che reputa necessari, nel caso specifico saranno finanziati solo i 100 metri lineari.

22. Il totale dei metri finanziabili delle recinzioni si ottiene moltiplicando il n. dei capi per la superficie in m2 per ogni capo. Corretto?

Quindi se il beneficiario ha 40 bovini il calcolo che devo fare è $40 \times 5\text{m}^2 = 200\text{ m}^2$. Se, invece, il beneficiario avesse 42 bovini il risultato è 210m^2 ma posso arrotondare il totale dei metri a 250m^2 . Corretto?

No! I metri lineari ammissibili sono pari alla lunghezza della circonferenza della superficie totale arrotondata ai 50m superiori per ogni specie condotta al pascolo (vedi allegato G5 del bando). Questo calcolo viene fatto automaticamente dal programma al momento della presentazione della domanda e per ciascuna specie.

23. L'azienda deve essere già in possesso del registro di stalla oppure dev'essere presentato a saldo?

Certo! Altrimenti non è un'azienda attiva. Non può avere il registro di stalla con data successiva a quella di presentazione della domanda

24. Dove posso trovare il modello 7?

Il Modello 7 non esiste più ed è stato sostituito dal DDA (Documento Di Accompagnamento) che è obbligatorio per ogni spostamento degli animali e si trova nell'ambito della BDN (Banca Dati Nazionale) zootecnica. Per ulteriori informazioni consultare il DECRETO LEGISLATIVO 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a) , b) , g) , h) , i) e p) , della legge 22 aprile 2021, n. 53.

25. una rete mobile alta 145 cm fuori terra può avere più di 6 fili elettrificati?

Le reti mobili elettrificate normalmente vengono vendute premontate a rotoli e il numero di fili elettrificati è standard; chiaramente non incide sull'intervento.

26. Quando si fa il conteggio dei metri lineari di rete e ci sono almeno due specie differenti di animali, si fa la somma, ma il raggiungimento del multiplo immediatamente superiore di 50 mt è calcolato su ciascuna specie e sul risultato finale della somma dei metri previsti per ciascuna specie?

Sì! Ma non è calcolato due volte ovvero viene calcolato sul risultato per ciascuna specie e basta. I metri lineari ammissibili sono dati dalla somma dei metri calcolati nel suddetto modo per ciascuna specie.

27. Nel caso di un'azienda situata in un comune montano che conduce i propri animali al pascolo durante i mesi estivi, utilizzando superfici a prato-pascolo adiacenti all'azienda e ubicate nello stesso comune, non risulta attivo alcun codice pascolo né è stato predisposto il modello 7 di monticazione. L'azienda, inoltre, non utilizza altri pascoli oltre a quelli sopra descritti.

Tale situazione potrebbe costituire un elemento ostativo ai fini dell'ammissibilità, oppure è possibile dichiararla nella relazione allegata alla domanda di sostegno (in cui vengono indicate le particelle a pascolo e il rapporto UBA/ha), mantenendo comunque il possesso dei requisiti richiesti?

Il documento citato (Mod 7 ora DDA) è necessario esclusivamente per dimostrare il numero di animali in proprietà condotti al pascolo, qualora il suddetto documento non sia necessario (pascolo in terreni limitrofi all'azienda) il numero di capi al pascolo è verificabile tramite il registro di stalla. E' possibile trovare chiarimenti nel Bando di cui alla DD n. 946 del 30 ottobre 2025.

28. Sto seguendo una cooperativa che intende presentare domanda come soggetto collettivo per l'acquisto di recinzioni per il bestiame durante il ricovero notturno. Tuttavia, sto riscontrando alcune criticità legate alle tempistiche, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione della montagna per la stagione 2026 e la conseguente validazione dei fascicoli di tutte le aziende aderenti alla cooperativa.

Nel caso in cui non riuscissi a ottenere la validazione di tutte le aziende entro i termini previsti, è possibile presentare la domanda come azienda singola?

Preciso che, in tal caso, i metri di recinzione richiesti sarebbero inferiori. Tuttavia, durante il periodo di pascolo, gli animali dell'azienda che presenterebbe domanda pascoleranno insieme a quelli della cooperativa; di conseguenza, non sarebbe possibile separare esclusivamente i capi dell'azienda richiedente all'interno del recinto durante il ricovero notturno.

La cooperativa per aderire come soggetto collettivo deve essere una cooperativa di allevamento, ma non lo è se ogni socio ha il suo fascicolo.

La domanda non può essere a nome della cooperativa visto che non ha in fascicolo le superfici a pascolo delle aziende socie.

La domanda deve essere presentata dalle singole aziende con il loro fascicolo validato per l'anno in corso.